

## E' DI NUOVO PALECCA

Maggio 1976 esce il 1° numero della "Palecca" – periodico indipendente della Pro Cervarolo. Maggio 1985, dopo 10 anni, con alterne vicende, viene pubblicato l'ultimo numero della "Palecca". 25 numeri in tutto. A distanza di 16 anni dall'ultima uscita ed in questo particolare momento, cioè al termine del mandato amministrativo del Consiglio della Pro Cervarolo, nella speranza che non sia l'ultimo della nostra benemerita Associazione si è voluto riproporre la sua pubblicazione. In modo forse anacronistico, visto che siamo nell'era dell'Internet, e lo siamo anche noi nel sito [www.cervarolo.it](http://www.cervarolo.it), ma è sembrato opportuno rispolverare nuovamente il "nostro" giornalino, poiché in passato ha anche fornito diversi stimoli per l'attività della nostra Associazione.

Chissà che ciò non possa rappresentare un soffio di novità che dia la giusta carburazione a questa macchina che stantuffa e va avanti a fatica, un po' per l'età e un po' per il poco carburante rimasto, siamo ormai in riserva.

Riprendiamo e riproponiamo di seguito quello che è stato il cappello del 1° numero del giornalino uscito 26 anni fa:

*La "Palecca" è il titolo del giornale che state leggendo, o meglio, la palècca è un tipo particolare di cavolo verza, commestibile, con grandi proprietà terapeutiche coltivato abbon-*

*atamente in Cervarolo, e che da tempo immemorabile è considerato il simbolo del nostro paese. Fatta questa considerazione, e dopo varie discussioni accese tipo Montecitorio abbiamo scomodato ancora una volta il vecchio simbolo che, un pochino rispolverato ora rappresenta anche la "Pro Cervarolo" ed intesta il presente giornalino di cui ne è l'organo informativo".*



Il 1° numero della Palecca – maggio 1976

Così cominciava l'avventura del giornalino stampato con il ciclostile, come si confaceva a quei tempi, in modo quasi carbonaro, con pochi soldi e tanto entusiasmo.

Esteticamente non era certo bello a vedersi, con quell'inchiostro che a volte non ti permetteva di leggere bene l'articolo, con quelle parti chiare e sbiadite e quelle scure e accentuate.

Non era certo uno stimolo alla lettura, eppure quando per varie ragioni passava del tempo e il giornalino ritardava la sua pubblicazione, che non era fissa, se veniva rimproverati, ci si chiedeva perché non usciva. Era il cordone ombelico

che legava i soci all'Associazione, soprattutto quelli fuori paese, nelle città lombarde, in Svizzera, in Francia. Erano loro che più di ogni altro sentivano il giornalino come una finestra sul paese.

(Continua da pagina 1)

Nella riunione del 1° novembre del 1975 la popolazione di Cervarolo, a maggioranza decise di riunire tutte le varie associazioni esistenti in paese, operanti per l'interesse della comunità in un'unica associazione denominata *Pro Cervarolo* il cui scopo era di mantenere in vita le tradizionali manifestazioni e promuovere nuove iniziative per lo sviluppo turistico-sportivo-culturale di Cervarolo.

La *Palecca* era stata voluta dall'allora primo Consiglio della nuova Associazione all'inizio dell'attività appunto per facilitare il contatto con gli associati, conoscere e discutere le loro idee circa i vari problemi, evitando che idee valide discusse in piazza o al bar vengano trascurate o peggio riportate distorte.

Ora come allora riproponiamo l'esperimento giornalino, gettiamo il sasso in quest'acqua ... un po' stagnante nella speranza che si possa muovere qualcosa.

Gilberto Ricotti

## ATTIVITA' 2001 ...e dintorni

*Dalle pagine della rinnovata Palecca ai soci della Pro Cervarolo, per comunicare, informare, ricordare l'attività svolta dalla ns. Associazione nel corso del 2001.*

Pochi giorni ancora ed è già 2002, ed è quindi tempo di bilanci, di analisi e riflessioni. Uno sguardo dunque ai mesi appena trascorsi per riassumere quella che è stata l'attività dell'Associazione nel corso del 2001.

Iniziamo con le manifestazioni "comandate", vale a dire quegli appuntamenti che, così come recita lo Statuto, sono da tenersi obbligatoriamente. E qui, come si dice, la domanda sorge spontanea: perché obbligatoriamente?. Coloro che hanno buona memoria certamente ricorderanno che questo risale alla storica "*fundua*", vale a dire l'atto con cui si diede vita alla Pro Cervarolo dalla fusione dei singoli comitati allora operanti sul territorio. In quell'occasione si decise di inserire nello Statuto una clausola per far sì che la nascita associazione portasse avanti le iniziative di tutte le figure riunite sotto

"lo stesso tetto".

Scorrendo il calendario, la prima manifestazione che incontriamo è la Befana Alpina, il decennale appuntamento tanto atteso dai bambini residenti a Cervarolo. In svolgimento come da tradizione il 6 gennaio, ha visto anche per quest'anno la collaborazione della Pro Cervarolo ed il Gruppo Alpini (da qui l'appellativo di "Befana Alpina"). Presso il Bar Flora Alpina (guarda caso anche qui c'è l'Alpina), con la collaborazione della Sig.ra Piera Dealbertis, si sono potuti ammirare i bambini che, prima di ricevere i loro doni, si sono cimentati in alcune divertenti scenette. Osservando la recita, alla mia mente sono affiorati ricordi e pensieri di un tempo ormai lontano, quando con i miei compagni di scuola, davanti a parenti ed amici, ci impegnavamo per fare bella figura.

A Febbraio appuntamento con il Carnevale, vale a dire la Paniccia. Con un tempo che non prometteva niente di buono, si è comunque riusciti a rispettare la tradizione ed alle 17.00, tra un fiocco di neve e l'altro, dopo la benedizione di Padre Tonin, è iniziata la distribuzione del prelibato piatto. Tante maschere, grazie anche all'impegno del Re Faseu e della Palecca (oh! guarda, questo nome non è del tutto nuovo in questo giornalino), tanta gente, insomma una festa riuscita. Ciò che il tempo non è riuscito a fare durante il giorno è però riuscito a farlo nella nottata..... così che per andare a casa, dopo la stanchezza della giornata, fuori programma con 20cm di neve (catene comprese - accidenti!!).

Proseguiamo, così che nel mese di Marzo, e precisamente Domenica 25, troviamo la Festa dei Tortelli (che sarebbero poi quelli di S.Giuseppe). Subito una considerazione: da quando è stato allestito sul ponte di Cervarolo un punto vendita, l'aria festaiola nella piazza principale non è più quella di un tempo, ma si sa le cose cambiano ed è anche giusto provare nuove soluzioni (oltretutto con un beneficio maggiore per le casse della Pro Cervarolo). Sacchetti...? più di 800, numero totale tortelli...? più di 10.000. Per ogni altro dato statistico ci si può rivolgere al Gibi che pare non gli sia sfuggito nulla (dovrebbe avere anche il peso medio, il tempo medio, la cottura media..... insomma la media di tutto quanto).

Archiviato San Giuseppe, un po' di riposo. L'attività festaiola riprende nel mese di Agosto con la Festestate numero 26. Apertura tendone dal 10 al 15, ininterrottamente (sì, in fondo sono 6 giorni). Grazie al contributo di tutti i volontari, abbiamo potuto trascorrere piacevoli serate dando sfogo ai desideri più reconditi (sto parlando di mangiare e bere, che cosa avevate capito.....). L'impegno, anche dal punto di vista economico, non è da sottovalutare: serate danzanti, intratteni-

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

menti vari, giochi, animazioni, cultura.



*L'affollato tendone della Pro Cervarolo durante il pranzo di ferragosto*

Già la cultura... proprio per il giorno di apertura si è organizzato una serata all'insegna delle poesie dialettali; i partecipanti sono stati in effetti davvero numerosi, ed il pubblico presente non ha potuto fare altro che applaudire e compiacersi delle varie opere presentate direttamente dagli autori. Direttore della banda (pardon, si dice "presentatore"), il bravo Massimo Genova, che, per chi non lo conoscesse, è il Comandante dei Vigili di Varallo. Fortunatamente per l'occasione ha "lasciato a casa" la divisa ed ha abilmente condotto la serata. Appena il tempo di riorganizzarsi che il giorno dopo si è tenuto il tradizionale appuntamento del raduno alpini. Apertura di buon'ora quindi, con diversi gagliardetti a rappresentare i Gruppi provenienti dalla Valsesia ma non solo. A fare gli onori di casa il Capogruppo Enzo che, oltretutto, è anche il Presidente della Pro Cervarolo. In serata apertura delle danze con l'orchestra Silvio Siritto.

Siamo a domenica ed in serata altro appuntamento con la musica, questa volta è sul palco il Gruppo Melody. Lunedì: nuovo appuntamento. Sul volantino della manifestazione così si recitava: *Serata del... cavolo. Cena tipica a base di verze*. Questa volta niente musica (per lo meno non ufficialmente, ma non ditelo in giro); sui tavoli imbanditi i commensali si sono potuti sfogare con le Pa-

lecche (sembra che in questo paese non si parli d'altro), con le costine, con il barbera, con..... la fatica di tornare casa un po' brilli.

Vigilia di ferragosto, tombola, tombola, tombola. Ma non solo; grazie all'impegno delle Cow Girls (ma non potevano scegliere un nome un po' più cervarolese che ne so, *al màti dal Vasèe*), giochi e divertimento. Il pubblico si diverte ed è proprio questo l'obbiettivo della Pro Cervarolo con la Festestate; riuscire ad animare il paese, ad imprimere almeno per qualche giorno ritmi e cadenze non solite per il paese, abituato per tutto il resto dell'anno al consueto tran tran.

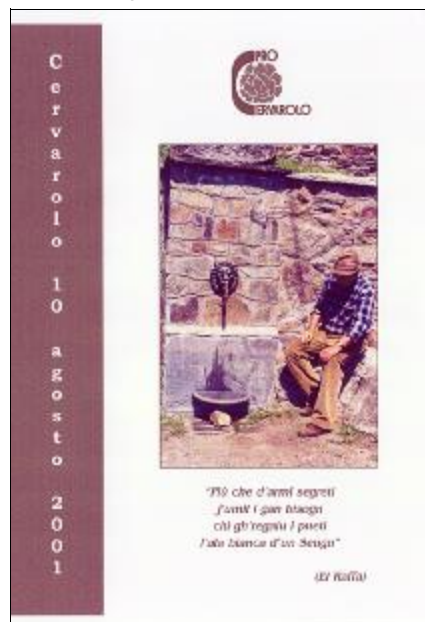
E veniamo a ferragosto. Con un pranzo degno dei migliori ristoranti, ancora una volta si è fatta bella figura. La serata, animata dall'orchestra Loris Gallo, è stata come al solito un buon successo. Ma siamo già alla fine? Sì, anche per il 2001 la Festestate si chiude, con la soddisfazione di tutti, in primo luogo dei componenti l'organizzazione, sereni e tranquilli per ciò che si è potuto realizzare.

Ma il tendone con Agosto non va in "letargo", poiché ancora un importante appuntamento si tiene laggiù alla Piana. E' la Festa del Fungo, un caposaldo della Pro Cervarolo. Un pranzo tipico a base di funghi (sì lo so, ma i funghi da dove arrivano?, direte voi, visto che ancora la stagione non è iniziata; beh! è come chiedere all'oste se il vino è buono e dove lo ha comprato.....), dicevamo..., un pomeriggio danzante con il M/o Lino 44 e Claudio Marini, la lotteria, e poi cos'altro? Ha!, dimenticavo, quest'anno fuori programma con..... l'elicottero (sì, in effetti non è mezzo di locomozione più tipico delle nostre zone). Numerosi i temerari che hanno raccolto l'invito e si sono potuti spingere verso i confini del "regno" (di Cervarolo intendo: la Massa, il Camossaro, Fontanelle, Piavaccia ecc...). Con Domenica 2 settembre

l'attività sotto il tendone si chiude sul serio. C'è voluto poi un mese per "rimuovere" il tutto, ridando al prato della Piana il tradizionale aspetto invernale.

Per quanto riguarda, come s'è detto all'inizio, le feste comandate, è tutto. Ancora un appuntamento

(Continua a pagina 4)



*La copertina del libretto con la raccolta delle poesie presentate nella serata del 10 agosto.*

(Continua da pagina 3)

ci attende, vale a dire la vigilia di Natale, con la fiaccolata, il vin brulà, la cioccolata, il panettone, il fal...(come, tutto in una sera?, se Vi aspettiamo numerosi).

Dopo questa breve cronaca (o lunga, decidete voi), non vanno dimenticate le altre iniziative promosse dalla Pro Cervarolo, che meritano di essere ricordate.

Nel periodo estivo si è intervenuto, grazie anche al contributo di alcuni volontari, con la pulizia dei sentieri di collegamento delle varie frazioni. Ricordiamo l'interessamento del Sig. Ricotti Marco che è riuscito ad ottenere un contributo dal Comune di Varallo. A Villa Superiore si è posata una nuova e caratteristica bacheca (in legno con copertura in beole).

Si è proceduto con la rimozione e la posa del tettuccio del lavatoio presso la Casa Parrocchiale che non era stato messo a nuovo durante l'intervento di rifacimento del tetto dello stabile a cura del Comune. Ricordiamo inoltre l'instancabile impegno del Giovanni (Vangiu) per il ritrovo del lunedì locali alla Piana.

E con questo chiudiamo; non mi sembra di avere dimenticato nulla. A risentirci a presto con le iniziative della Pro.

Valter Tosi



La "squadra" di lavoro al gran completo nella giornata di ferragosto

## SUPERVILLA

Corre l'anno 1999. In quella tranquilla e piovosa estate accade un fatto increscioso: durante una agguerrita partita di ping pong, che si sta svolgendo sotto il portico della chiesa di San Giovanni a Villa Superiore, uno dei giocatori, nel vano tentativo di recuperare un difficile rimbalzo, cade rovinosamente sul tavolo di gioco, spezzandolo in due.

Si trattava di un bel tavolone artigianale, verde scuro, che molto generosamente la famiglia Romanati aveva donato a noi, ragazzi del paese, affinché all'ozio abituale alternassimo anche giornate "sportive".

All'attimo di sconforto iniziale segue, rapida, la decisione: promuovere una maxi colletta per l'acquisto di un nuovo ping pong. Sparsa la voce, si riesce nell'intento, risparmiando addirittura 30.000 lire, dono inaspettato del

nostro amico Jeannot.

Il dilemma di come investire questo ingente patrimonio ci porta all'idea di organizzare una festa nella piazza della chiesa a Villa Superiore comprando il necessario per vendere delle crêpes. La serata si rivela un successo e così il mattino seguente ci troviamo con circa 150.000 lire in cassa, ma l'estate sta finendo e non vi sono più né tempo né persone per disporne in maniera proficua. Perché allora non farle divenire il fondo cassa iniziale di una nostra associazione? Una associazione nuova, promossa e gestita dai ragazzi che abitualmente si trovano sotto il portico della chiesa di Villa Superiore, che ci permetta di impiegare in modo divertente e costruttivo un po' di tempo delle nostre estati, un'associazione che lavori per il benessere di Cervarolo, rilanciando in particolare le lo-

calità di Villa Superiore, Solivo e Volta, spesso emarginate dalle iniziative locali, un'associazione, infine, che renda più piacevole la permanenza in paese ai residenti e ai villeggianti: nasce così la Super Villa.

A due anni dalla fondazione, la Super Villa vede 66 soci iscritti e molti traguardi raggiunti: la verniciatura delle ringhiere e delle fontane lungo la mulattiera; l'illuminazione del campanile e del portico della chiesa di San Giovanni; la sistemazione di un vecchio locale che ora ospita un calcetto, un tavolo e alcune sedie, quasi una sala giochi, nostro punto di riferimento per le serate fredde e piovose; l'aver ricavato da un pendio un campo di pallavolo; il "cammini - mangiando", iniziativa che ha riscosso grande successo, al punto che, a fronte

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

della settantina di partecipanti del Duemila, quest'anno abbiamo dovuto limitare, per motivi logistici, il numero a 150, rifiutando molte prenotazioni; per finire, la serata in piazza di chiusura dell'estate, il 16 agosto, che è risultata un po' fiacca, ma cosa volete, non tutto può essere un successo! Lo statuto della Super Villa così recita: "La Super Villa è un'associazione che ha la finalità di promuovere e sostenere attività ricreative, sportive e culturali e, più in generale, di pubblica utilità per la valorizzazione di Cervarolo". Perché, allora, non fondersi con la Pro Cervarolo, visto che, in linea di massima, entrambe le associazioni lavorano per il bene del paese? Ad oggi la Super Villa rimane un organismo autonomo, che persegue l'oggetto sociale collaborando con le altre organizzazioni e gli enti presenti sul territo-

rio: i traguardi sopra indicati sono stati raggiunti anche grazie al contributo economico e di attrezzature della Pro Cervarolo, del Comune di Varallo, con l'interessamento di Marco Ricotti, e del Consorzio Terrieri delle Piane, ai quali va un sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrataci.

Siamo certi, comunque, che si può fare di più: coordinando le numerose e variegata forze presenti a Cervarolo si potrebbero raggiungere risultati ambiziosi in tempi ragionevoli. È necessario fare dell'autocritica un'abitudine: la Super Villa è strutturata in maniera tale da favorire il cosiddetto "contraddittorio", vale a dire che i suoi organi, Assemblea, Consiglio, Presidente e Tesoriere, si controllano e si confrontano tra loro regolarmente sulle attività svolte, sugli obiettivi futuri e sulla gestione finanziaria, assai impor-

tante per non bruciare risorse che potrebbero rivelarsi utili nella realizzazione di opere più impegnative nel lungo periodo, quali, per esempio, la sistemazione di tutta la mulattiera e della fontana vicino a quanto rimane della chiesetta della Santissima Trinità, la pavimentazione della piazza, imprese che ora sembrano ciclopiche, ma chissà... Di più facile realizzazione è la creazione di un'area picnic, con tavolo e griglia, nei pressi della Bagnola.

... E mentre aspettiamo l'estate, il caldo e i nostri amici villeggianti, le menti si danno da fare per scovare qualcosa di originale e divertente per ricordare Cervarolo come un paese allegro, dinamico e ospitale. Come si vede, lavoro, voglia e idee non mancano.

*Il Consiglio  
dell'Associazione SuperVilla*

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA PRO CERVAROLO**

**formato da:**

**Eraldo Bertolino, Elda Degaudenzi, Ivano Dellavedova, Enzo Marchina,  
Carlo Peraro, Alessandro Polastri, Gilberto Ricotti, Giovanni Ricotti,  
Valter Tosi, Carla Zuccone**

**e**

## **IL COLLEGIO REVISORE DEI CONTI**

**formato da:**

**Albino Dealbertis, Eraldo Ricotti e Pierfranco Ricotti**

**augurano a tutti i Soci e ai lettori della PALECCA**

**BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**

## Dall'Associazione SuperVilla riceviamo e pubblichiamo...



8 agosto 2001  
cronaca di una giornata di festa

*Cammuni mangiando*

*Un giorno mia cugina e i suoi amici decisero di organizzare il "Cammuni Mangiando".*

*Il cammini mangiando è una passeggiata dove vai alle 18.30 e ritorni alle 23.30; si cammina, si arriva all'invio di Levorolo e bevvi l'aperitivo dopo vai su*



*per il sentiero e arrivare in piazza della Chiesa; ti siedi al tavolo e mangi l'aperitivo e il melone, dopo cammini*



*arrivi a casa degli zoccoli e mangi la insalata di pasta; cammini ancora e arrivi a Bolno dove mangi le patate fritte, le salamelle e la carne alla spiglia.*





Autunno qui e arrivare alla fontana e mangi l'anguia,  
poi si va qui ancora per il sentiero si ritorna in  
piazza della chiesa e si mangiano le torte; alla fine



danno il premio alla torta più bella e più buona.  
Il cammino mangiando è una bellissima festa.



Alice e Martina

e-mail:  
[supervilla@lycos.it](mailto:supervilla@lycos.it)



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE

Si comunica che **Domenica 30 dicembre 2001**, presso la sala della Pro Cervarolo, in località Piana, alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 15 in seconda, si terrà l'annuale Assemblea ordinaria dei Soci, durante la quale verranno discussi i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2001**
- 2) **Relazione del presidente e dei Consiglieri sull'attività svolta nel corso d'anno**
- 3) **Iniziative future della Pro Cervarolo**
- 4) **Varie ed eventuali**
- 5) **Rinnovo Organi sociali**

Particolare importanza riveste l'appuntamento di quest'anno, in quanto, come da ns. statuto, si dovrà procedere al **rinnovo delle cariche amministrative per il biennio 2002/2003**. Le elezioni inizieranno alle ore 16.00 e termineranno alle ore 18.00; faranno seguito immediatamente lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Nell'esprimere a tutti i Soci ed alle rispettive famiglie l'augurio di un felice Natale, giungano cordiali saluti ed un arrivederci a **Domenica 30 dicembre 2001**.

Cervarolo, 01 dicembre 2001

Il Presidente  
( Marchina Enzo )

## La Pro Cervarolo ed i suoi Presidenti

<b>1976 / 1977 : Albino Dealbertis</b>	<b>1990 / 1991 : Valter Tosi</b>
<b>1978 / 1979 : Mario Bozzo Rolando</b>	<b>1992 / 1993 : Valter Tosi</b>
<b>1980 / 1981 : Gilberto Ricotti</b>	<b>1994 / 1995 : Silvano Tosi</b>
<b>1982 / 1983 : Mario Bozzo Rolando</b>	<b>1996 / 1997 : Enzo Marchina</b>
<b>1984 / 1985 : Mario Bozzo Rolando</b>	<b>1998 / 1999 : Aldo Vittone</b>
<b>1986 / 1987 : Aldo Colla</b>	<b>2000 / 2001 : Enzo Marchina</b>
<b>1988 / 1989 : Giovanni Ricotti</b>	<b>2002 / 2003 : .....</b>

## LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A TUTTI I SOCI

Caro Socio,

come certamente saprai quest'anno, oltre all'annuale Assemblea di fine anno, sono previste le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. E' un appuntamento importante per la ns. associazione, un appuntamento che a volte, purtroppo, non viene preso nella sua giusta considerazione. La realtà dei fatti dimostra come sempre pi' la partecipazione dei soci per il rinnovo del Consiglio stia diminuendo, e, come conseguenza di tutto ci, stiano crescendo sempre di pi' le difficoltà per formare gli organi previsti dallo Statuto.

Sono già passati pi' di 25 anni da quando un gruppo di cervarolesi animati da grande volontà e caparbietà diedero vita alla Pro Cervarolo, con l'intento primario di promuovere ogni attività a favore del ns. paese. Non possiamo certamente ricordare tutto ci che è stato fatto fino'ora, ma, d'altro canto, non è nemmeno giusto non pensare a ci che la Pro Cervarolo ha rappresentato e continua a rappresentare per la ns. frazione. Ogni socio, chi pi' chi meno in base alle proprie disponibilità, ha contribuito nel corso degli anni a mantenere viva questa associazione e, grazie alla collaborazione di ognuno di voi, molti traguardi importanti si sono potuti raggiungere. Sarebbe un peccato che lo sforzo fatto fino ad ora si vanificasse per la mancanza di persone che siano disponibili a proseguire l'attività di coloro che hanno ricoperto le cariche sociali fino ad oggi.

Alla vigilia delle nuove elezioni ci pare giusto, come Consiglio in carica, rimarcare la situazione appena descritta. Il presentimento che ancora una volta ci si trovi in difficoltà nel formare gli organi direttivi, ci pervade e ci spinge a richiamare l'attenzione di ogni socio sul futuro della Pro Cervarolo.

L'invito dunque rivolto a tutti voi perch' siate numerosi nell'esprimere le vostre scelte; ma l'invito ancor pi' caloroso è rivolto a tutti coloro che, oltre ad esprimere il proprio voto, possono dare la propria disponibilità in seno agli organi direttivi. **Senza Consiglio non pu' esistere la Pro Cervarolo, e senza quest'ultima ogni attivit' promossa durante l'anno non pu' sussistere (il carnevale, i tortelli, le manifestazioni estive, il ritrovo del lunedì alla Piana ecc.).**

La nostra speranza è che non vi siate annoiati nel leggere queste righe (in fondo potreste anche dire: *ma l'è agn chi disi sempri ja stèssi robi*). Ma la nostra speranza pi' grande è quella di trovarci domenica 30 Dicembre molto numerosi e volenterosi, per riuscire a mantenere viva la Pro Cervarolo ed il suo Consiglio. Se ci accadrà, vorrà dire che le nostre preoccupazioni non erano fondate e saremo ben felici di constatare ed ammettere di esserci sbagliati.

A presto

*Il Consiglio in carica*

# INTERNET CHE PASSIONE!

## NAVIGANDO VERSO CERVAROLO

Ebbene sì, Internet non si è fatto né intimorire dall'aria fredda che tira nelle nostre zone, né dall'impervio tragitto che bisogna percorrere, ed è giunto persino nel nostro bel paesino. Sembravano lontani i tempi in cui questo nuovo mezzo di comunicazione era ancora un privilegio delle zone tecnologicamente più avanzate, come centri urbani molto importanti, invece non si è fatto torto a nessuno ed ecco che varcate le montagne e superati tanti altri ostacoli è arrivato qui per conoscere e far conoscere al mondo intero questo piccolo abitato, per molti, sconosciuto.

Infatti per quelli ancora sprovvisti devono sapere che

dal 17 luglio 2001 è stato ufficialmente aperto un sito internet relativo a Cervarolo, realizzato da un giovane compaesano Ricotti Francesco, che, con buona volontà si è dato da fare per portar fuori dalla semi oscurità il nostro paese.

Il sito fotografa le bellezze del nostro luogo: i quattro panorami visti dalla sommità dell'imponente campanile della chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, e la nostra montagna, tanto ambita dagli escursionisti, la Massa del Turlo; i cavalli che scorrazzano nella vasta campagna della Villa Inferiore, le mucche al pascolo nei prati dell'incantevole alpeggio delle Piane.

Ci racconta la storia di Cervarolo e per quei "disgraziati" che non hanno

partecipato alle serate estive, viene presentato un calendario con tanto di fotografie e descrizioni riguardanti le feste.

In più visitando la pagina web di Cervarolo (come vedete dobbiamo adattarci a questi nuovi termini) potrete partecipare anche voi, seppur indirettamente alle principali manifestazioni che si tengono durante l'anno. Inoltre se volete ulteriori informazioni nel nostro sito troverete tutto ciò che vi occorre. Come tutte le pagine web che si rispettino, anche la nostra è dotata di un indirizzo ove potete fare delle richieste, complimentarci del nostro paese o esporre dei reclami, speriamo che quest'ultimo non accada.

Non mi resta altro che darvi l'indirizzo del sito di Cervarolo: [www.Cervarolo.it](http://www.Cervarolo.it) e dirvi: buona navigazione!

*Ricotti Roberta*



*La Home Page del nostro sito.*

*All'interno delle varie sezioni :*

- Foto
- Dove si trova
- Manifestazioni
- Cenni Storici
- Associazioni
- Percorsi turistici
- Festestate

*tante informazioni e vedute di Cervarolo.*

[www.cervarolo.it](http://www.cervarolo.it)

e-mail: [cervarolo@tiscalinet.it](mailto:cervarolo@tiscalinet.it)

## IO HO UN SOGNO

-Io ho un sogno..- diceva negli anni sessanta Martin Luther King parlando del suo immenso Paese e dei suoi enormi problemi infervorando chi come me aveva allora vent'anni, l'età dei sogni.

E noi capivamo che òprivatoo o òpubblicoo che fosse un sogno dava senso al vivere.

Forse ù per questo che ho coltivato sogni e tra questi, da un po' di tempo, uno in particolare.

E' naturalmente ben piÈ modesto come si addice a me e al mio piccolo paese con le suoi semplici e risolvibili questioni. Non deve sanare fratture fra razze e ceti, non tocca interessi economici e politici, non teme perciò di essere soffocato nel sangue eppure per realizzarsi ha anch'esso bisogno della stessa individuale disponibilità, della medesima apertura di vedute, di un'identica ricchezza d'animo.

Nel mio vagheggiare vedo un mitico Cervarolo dove tutta la gente partecipa alle decisioni, alle attività, alle manifestazioni

unita da un interesse comune, rispettosa delle idee altrui (dopo aver chiarito e difeso apertamente le proprie) ottimista e fiduciosa.

Vedo soprattutto i giovani ed i bambini con la loro contagiosa vivacità e l'incurante disprezzo per gli ostacoli sostenere l'impegno di quei tanti di òmezza età che per strada hanno perso un po' di smalto e vigore.

Vedo che insieme cercano ancora di fare qualcosa per seguire il passo dei tempi, per rendere il paese un luogo vitale, di svago e riposo.

Pura utopia?

Eppure m'ù parso in una bella serata dell'estate scorsa di ritrovare l'atmosfera di bei tempi andati“ ..piÈ di vent'anni fa.

Vedevo ragazzi e ragazze , tanti, in azione, organizzati ed efficienti, supportati da genitori“ ..parenti“ amici.

E in un clima di fraterna allegria mi chiedevo chi stesse traendo da quell'occasione la maggior soddisfazione: chi partecipava riverito e servito o chi constatava orgoglioso il frutto del suo tanto da fare.

Al suono di una fisarmonica il mio sogno non sembrava poi tanto impossibile, non piÈ cos”

lontana vedevo la sua realizzazione.

Se il gruppo si allargasse“ “ .. i pensavo i

Se altri gruppi, in ogni frazione, rispondessero con diverse trovate“

Se si alternassero gli impegni, distribuiti in spazi e tempi diversi per dare a tutti la possibilità di essere attori e poi spettatori“

Se ognuno offrisse le proprie capacità, pratiche o teoriche, ugualmente importanti e necessarie, da gestire nel rispetto degli impegni personali“

Se si desse un taglio netto a tradizioni ormai superate per trovare nuovi e piÈ sentiti modi di incontro“

Se nuove e valide soluzioni potessero emergere da un confronto diretto tra tutti i giovani“

Se questi giovani partecipassero in massa alla riunione programmata di inizio d'anno“

Veramente allora ..io dovrei cercarmi un nuovo sogno per chi questo si sarebbe avverato.

*P.D.*

## NATALE 2001 - lunedì 24 dicembre

### *Programma:*

*Ore 21.00 Ritrovo in Parrocchiale e partenza fiaccolata*

*Ore 22.30 SS.Messa di Natale*

*Ore 24.00 Vin Brulè – panettone – cioccolata  
Falò augurale*





## Domenica 6 gennaio

# BEFANA ALPINA

Alle ore 15.30 presso il Bar Flora Alpina la Befana porterà i doni ai bambini di Cervarolo. A seguire cioccolata e panettone per tutti...

## UNA STORIA QUALUNQUE

### AUTUNNO A CERVAROLO

Alle pendici del Monte Rosa in una valle conosciuta come Valsesia, sorge un piccolo paesino, varcato il ponte per arrivare a destinazione, s'innalza un cartello "Cervarolo". Non si sa ancora da dove derivi il suo nome, si pensa dall'animale cervo che popolava nel passato queste zone o da "civera" il tipico mezzo usato dalle donne per il trasporto dei prodotti della terra o per la legna dell'inverno, o da termine latino "clivarolum" che delinea la conformazione geografica ove si trova il paese.

Qui l'autunno ha già bussato ed è già entrato portando con sé la sua atmosfera un po' misteriosa ma anche triste. Le piante sono ormai spoglie e aspettano già l'arrivo dell'inverno per poi rifiorire più rigogliose di prima; i fiori si sono da tempo addormentati in attesa dei primi caldi raggi di sole ed il terreno si è già ricoperto di un soffice manto ambrato. L'aria è più frizzante e costringe gli abitanti ad indossare abiti più pesanti e gli animali a rifu-



giarsi in calde tane per evitare il freddo venticello.

Le case sono chiuse, dato dal fatto che ormai il periodo estivo è terminato. Le stradine che si districano all'interno del paese, sembra che qui il tempo si sia fermato in chissà quale epoca, si può soltanto sentire il timido rumore di un soffio di vento e lo scorrere della "pissa". Gli animali portati a pascolare all'Alpe Piane hanno concluso

il loro periodo e sono scese a valle con i loro campanacci come per avvisare l'arrivo dell'autunno.

La Gente è chiusa nelle case e raramente esce, sembrano formiche che dopo il tempo del lavoro si ritirano, lasciando fuori soltanto i grilli a cantare.

Anche quest'anno come ogni anno l'autunno è entrato in scena e se ne andrà da dove è venuto salutandoci il paese e dandoci appuntamento al prossimo anno. Lascierà così spazio al "generale" inverno, ma questa è un'altra storia.

*Ricotti Roberta*

## UNA NOSTRA CULTURA LE CAPPELLETTE

La nostra Associazione tra gli scopi istituzionali prevede anche quello dello sviluppo culturale del paese. In quale settore della cultura noi possiamo intervenire e come? La fede dei nostri antenati era enorme se pensiamo alle chiese che sono state costruite sul nostro territorio, alle *cappellette* disse-

minate qua e là lungo i sentieri a sud e a nord del paese. Uomini e donne che vivevano in situazioni di povertà con abitazioni misere e ancora coperte

a paglia, con una alimentazione che utilizzava i poveri prodotti della terra, con un lavoro duro per gli uomini, lontano da casa, e per le donne nei lavori della campagna.

Eppure riuscivano a trovare il modo di contribuire ad abbellire le chiese, anche sfarzosamente, se si considera l'epoca e la località. Facendo un confronto con il passato ci rendiamo conto che ora noi siamo più restii ai sacrifici ed a volte abbiamo difficoltà a mantenere ciò che ci ha lasciato chi ci ha preceduto. Tutto ci fa parte della cultura, di quella cultura che noi dobbiamo salvaguardare per tramandare alle generazioni future. Le nostre opere d'arte sono le chiese, le chiesette, con i loro quadri, affreschi, altari e quant'altro troviamo in esse; gli affreschi delle cappelle disseminate sul territorio cervarolese, e sono molte. L'amministrazione della Chiesa non può certo da sola provvedervi a ripristinare tutto quanto esiste sul territorio, ha già le sue difficoltà nel mantenere gli edifici di culto.

Ebbene come per il passato ci eravamo impegnati a salvare le cappelle

dall'abbandono, provvedendo alla manutenzione delle coperture, mantenendole sino ad oggi, ora giunto il momento, laddove ancora possibile, d'intervenire per salvare gli affreschi.. Salvaguardare vuol dire fare intervenire degli esperti, che lavorano nell'ambiente dell'arte, per

perché vengano essi salvati così come sono e tramandati ai posteri. Gli interventi certamente hanno il loro costo, non indifferente se si vuole operare correttamente e non danneggiare maggiormente le pitture. Un compito della nostra associazione potrebbe essere di porsi come obiettivo quello di operare al fine di sistemare tutti gli affreschi di tutte le cappelle esistenti sul territorio, predisponendo un piano di intervento e interessandosi al fine di verificare se esistono anche possibilità di finanziamento per tale realizzazione.

Per noi rappresentano la nostra storia, la nostra cultura, la nostra fede.

Chi la pensa come me si faccia avanti e tutti insieme spingiamo il piede sull'acceleratore al fine di evitare che quel poco che ancora rimane non vada perduto per sempre. Ci dobbiamo sentire colpevoli se non siamo stati in grado di conservare e lasciare ai nostri figli ciò che abbiamo ricevuto dai nostri genitori.

Vi aspetto.

Vi aspetto.



Gilberto Ricotti

## APPUNTI SULLA PRO CERVAROLO

Mi sono messo in testa di ripercorrere con la memoria questi ventisei anni di vita della Pro Cervarolo e di stendere così di getto e senza un filo logico le attività di questi anni, gli entusiasmi e le delusioni vissute insieme. Tutto cominciò quel lontano 1° novembre del 1975. Ci fu nel pomeriggio una riunione con la popolazione di Cervarolo per sondare la possibilità di mettere assieme tutte le associazioni esistenti nel paese, la Bocciofila, il Gruppo Alpini, il Comitato Carnevale, il Comitato Tortelli San Giuseppe, l'Oratorio, il gruppo Feste dell'Alpe Piane (organizzatrice della gara podistica Varallo-Alpe Piane, al fine di creare una unica, fare cioè la "fondua".

La maggioranza accettò e si partì per questa splendida avventura. Correva l'anno 1976, predisposizione dello statuto, elezioni e dal notaio per la regolarizzazione dell'associazione.

Ma come si arrivò a quella riunione. Da cosa nasce cosa. Si parte con l'idea di dare un campanile alla chiesetta dell'Alpe Piane, riunioni, incontri presso il ristorante Flora Alpina, gestito dalle sorelle Ricotti (mie zie) e l'Erminia e nella fabbriceria della chiesetta. Padre Alessio ci mette del suo e l'idea piano piano si concretizza. Dal settembre 1974 al dicembre 1975 le domeniche si passano alle Piane e su progetto dell'amico Cesa Franco, con i capo-mastri Pellanda Renzo e Carminati Pietro ed una serie di volontari che portano sassi, cemento etc. viene realizzata un'opera co-

struita interamente col sasso rosso della regione. La croce in ferro battuto, forgiata gratuitamente dal compianto Pino Vallana. È in quelle domeniche, a tavola dopo il lavoro, tra un bicchiere e l'altro che nasce la volontà di fare altre cose insieme, tutti insieme, anche se ciascuno si trova nei singoli gruppi, comitati. La volontà di pensare "più" in grande. E l'inaugurazione del campanile e della campana delle Piane il 30/5/1976 e la seconda manifestazione ufficiale della nuova Associazione, dopo il carnevale.



*Sotto il nuovo tendone il numeroso pubblico assiste alla serata a quiz – agosto 1977*



*Le prime serate alla Piana, a cielo aperto senza tendone – agosto 1976*

Ci sono sempre stati degli alti e bassi, e già nel 1982 le feste d'estate non avevano più tutta quella gente dei primi anni, quando ancora il tendone non era piazzato e le feste si svolgevano a cielo aperto con pochi mezzi.

Abbiamo piazzato un tendone che per anni ci hanno invidiato e ci invidiano ancora molti ospiti delle nostre feste, ma come dimenticare quei primi anni, quando il tendone cadde letteralmente a terra a causa della grandine. Disperazione, ma la festa continua e con tanto impegno e buona volontà a tempo di record tutto come prima anzi meglio.

L'anno successivo dall'evento ancoraggi sul cemento non la grandine, né il vento non fecero più paura.

*(Continua a pagina 15)*



*Nella notte fra il 30 e il 31 luglio 1982 il vento e la grandine riducono il tendone in condizioni quasi irrecuperabili*

*(Continua da pagina 14)*

Martedì 25 settembre 1979 la nuova Associazione acquista 400 mq. di terreno per la realizzazione di n.3 campi di bocce regolamentari, con progetto stilato dal socio Cesa Franco. Anche a Cervarolo arrivano i campi regolamentari e per gli appassionati occasioni per partecipare a gare che la Pro Cervarolo meticolosamente organizza.

In una delle tante riunioni preparatorie delle manifestazioni (anno 1982 ?) l'allora Presidente pro-tempore Bozzo Rolando Mario propone di organizzare una gara che duri 24 ore. Sbigottimento, incredulità, scetticismo, poi con l'aiuto del mio Carrara P. Angelo, detto drago, si parte all'organizzazione di questa originalissima gara, unica nella zona, ed è un successo.



*Agosto 1986 – sul campo di bocce della Pro e sulla strada ancora non asfaltata si disputa la gara denominata “24 ore”*

Che dire poi degli anni di partecipazione all'Alpà, mostra mercato che si svolge a Varallo nel periodo estivo. L'artigianato locale con dimostrazione da parte della puncettaia Ricotti Ausilia e degli amici che ci hanno già lasciati, Delzanno Attilio per gli scoffoni, Agnesetti Ettore per le civere e i cavagn, Pino Vallana per il ferro battuto. La lobbia, la ca da fum, i lavori del bo-



*La Pro Cervarolo all'Alpà di Varallo: in alto la Cà da fùm del 1981 mentre in basso la Lobbia è la ricostruzione proposta nel 1982.*



scaio e la carbonera, l'ustaria. Tutti stand apprezzatissimi, vetrine sul paese per non parlare del retro-bottega gastronomico con il vino migliore e i vari piatti tradizionali e non, curati dal Vangiu. E qui chiudo per adesso.

*Gilberto Ricotti*

## La pagina del buonumore...

### Avvocati

Un giornalista chiede ad un avvocato:

- Mi dica, secondo lei, gli avvocati sono onesti?
- Certo! Le farò un esempio: mio padre mi prestò cento milioni per pagarmi gli studi di legge nella migliore università privata italiana, ed io glieli ho restituiti dopo il mio primo processo.
- E' veramente encomiabile da parte sua! - commenta il giornalista - Per che cosa era il processo?
- Mi aveva fatto causa per riavere i soldi...



### In negozio

Un tizio entra in un negozio di alimentari...

- Scusi, potrei avere un panino con l'elefante?
- CHE COSA? - risponde il droghiere allibito.
- Sì, sì... un paninetto con una fettina d'elefante! Perché... non ne avete?

A questo punto il droghiere va nel retrobottega e dice al socio:

- Senti, qui fuori c'è un cliente un po' anomalo...
- Non me ne frega niente... non ho tempo adesso... accontentalo!

Il droghiere ritorna al banco:

- Senta... è proprio sicuro che...
- Ma porca miseria... che ci vuole a fare un panino con l'elefante?

Il droghiere torna dal socio:

- Senti... questo è proprio strano...
- Vabbe'... digli qualcosa... mandalo via... che ne so...

Di nuovo al banco. Il cliente:

- Allora... 'sto panino?

Il droghiere:

- Guardi, ha detto il mio socio, che per una fettina sola non lo comincia l'elefante!!



### TUTTOPIERINO

A scuola:

- Pierino mi sai dire un giorno della settimana che inizia con la "D"?
- Certo signor maestro: "IERI"!
- Ma ieri non inizia con la "D"!
- Come no? Ieri non era Domenica???

Pierino alla maestra:

- Maestra, maestra, lo sa che ieri ho visto le stelle con il microscopio del mio papà?
- Ma no, Pierino, ti stai sbagliando, non puoi aver visto le stelle con il microscopio!
- No, no, le assicuro che le ho viste!
- E come hai fatto? - chiede la maestra.
- Ci sono andato a sbattere contro!

La maestra corregge le verifiche di geografia e intanto parla con una collega:

- Pierino ha fatto un'altra verifica orribile! L'ha copiata tutta dal suo compagno di banco!

La collega risponde:

- Come fai ad esserne sicura? Potrebbe essere il compagno ad aver copiato da Pierino...
- Ne sono certa! - assicura la maestra.
- Una domanda diceva: "Dove si trova la penisola iberica?" il compagno ha risposto: "Non lo so.", e Pierino ha scritto: "Nemmeno io!"



## AVVISO AI LETTORI

Chiunque avesse del materiale da pubblicare sui prossimi numeri della Palècca (sia sotto forma di articoli di cronaca che di ogni altro scritto inerente Cervarolo), può contattare Gilberto Ricotti o Valter Tosi.

Saremo ben lieti di mettere a Vostra disposizione le pagine del giornalino.

Sono inoltre bene accette le Vostre opinioni, impressioni, critiche o suggerimenti sulla Palècca.

Arrivederci a presto....